

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2025)**

L'anno duemilaventicinque, il giorno di giovedì cinque del mese di giugno, alle ore 14.45 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE	“	10) RINALDI MANUELA	“
5) GHERA FABRIZIO	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE	“
6) MASELLI MASSIMILIANO	“		

Sono presenti: *gli Assessori Ghera, Maselli, Palazzo, Righini, Rinaldi e Schiboni.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Ciacciarelli e Regimenti.*

Sono assenti: *il Presidente, la Vicepresidente e l'Assessore Baldassarre.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Baldassarre.

(O M I S S I S)

Si interrompe il collegamento in videoconferenza con l'Assessore Ciacciarelli.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 421

Oggetto: Proroga del commissariamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Carenzi – Ospedale S. Croce, con sede in Grotte di Castro (VT) per le finalità di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: (Legge di stabilità regionale 2025);

la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB e delle ASP);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico – patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

la deliberazione di Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 (Determinazione degli oneri connessi allo svolgimento delle attività dei commissari straordinari nominati dalla Regione presso le IPAB previsti dall'art.1 comma 49 della L.R.11 agosto 2008, n.14);

la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)";

VISTO lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Carezzi, ente amministratore, ai sensi dell'articolo 60 della legge 17 luglio 1890, n. 6972, dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Ospedale S. Croce;

PREMESSO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 di disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB;
- in data 17 gennaio 2020 è entrato in vigore il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del

patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), il cui art. 27 ha integrato e modificato l'art. 5 del r. r. 17/2019 come ivi meglio indicato;

ATTESO che

- ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 la struttura regionale competente per materia espleta vigilanza sull'attività amministrativa e sulla gestione del patrimonio delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in conformità ai principi contenuti nell' articolo 10 comma 1, lettera c) numero 2) della legge 328 del 2000;
- in particolare, le attività di vigilanza sono espletate:
 - a. sul regolare andamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) in relazione al proprio scopo statutario, alle tavole di fondazione, ai regolamenti e al compimento degli atti obbligatori previsti dalle normative vigenti;
 - b. sulle deliberazioni e/o i decreti di adozione del bilancio preventivo e consuntivo, assestamento di bilancio, nonché eventuali variazioni e ricognizione dei residui attivi e dei residui passivi tramite una vigilanza *ex post*; tali atti devono pervenire alla direzione regionale competente corredati del parere del collegio o dell'organo di revisione, ove presente secondo la tempistica prevista dal decreto legislativo 118/2011;
 - c. mediante emanazione di atti di indirizzo al fine di assicurare il rispetto delle normative vigenti in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione, contenimento della spesa pubblica e appalti;
- la medesima DGR dispone che la struttura regionale rilascia il nulla osta, ad esempio, su: accensione di mutui, alcuni atti di disposizione del patrimonio – (in conformità alle disposizioni di cui all'art.1, comma 23, della l. r. 22/2019 in caso di alienazioni), decreti e determinazioni a contrarre per appalti sopra soglia comunitaria;

CONSIDERATO che per le finalità di cui alla DGR 419/2017 e alla l. r. 2/2019

- con deliberazione della Giunta regionale del 15 ottobre 2024, n. 792, cui si rinvia *per relationem* anche per le motivazioni del presente provvedimento, è stato disposto il commissariamento, per un periodo di sei mesi delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Carenzi e Ospedale S. Croce con sede in Grotte di Castro (VT), disponendo la nomina, in luogo dell'attuale Consiglio di Amministrazione, di un commissario straordinario al fine di:
 - a. garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'IPAB;
 - b. ricondurre l'Ente ad una gestione amministrativo – contabile conforme alla normativa vigente, accertando, se del caso, la sussistenza di eventuali responsabilità in capo agli attuali amministratori, provvedendo all'adozione di ogni provvedimento utile al riguardo, onde scongiurare eventuali danni anche di natura erariale;
 - c. accertare la sussistenza dei presupposti per la prosecuzione delle attività dell'IPAB e, in caso positivo, procedere con gli adempimenti connessi alla sua fusione in una ASP avente sede nel medesimo distretto sociosanitario, nel rispetto delle previsioni di cui alla l. r. 2/2019 e ai successivi regolamenti attuativi;
- la medesima DGR 792/2024 ha stabilito che

- a. il Consiglio di Amministrazione sarebbe rimasto in carica fino alla nomina del commissario straordinario, solo per il compimento di atti di ordinaria amministrazione e indifferibili e urgenti, finalizzati a garantire continuità nell'erogazione dei servizi offerti dall'IPAB;
 - b. con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si sarebbe proceduto alla nomina del commissario straordinario;
 - c. il commissariamento sarebbe decorso dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di nomina del commissario straordinario;
- con decreto del Presidente della Regione del 9 dicembre 2024, n. T00183, pubblicato sul BUR del 12 dicembre 2024, è stato nominato il commissario straordinario delle IPAB in argomento, nella persona dell'Avv. Paola Di Vincenzo, il cui incarico andrà in scadenza in data 12 giugno 2025;

VISTE

- la nota del 18 maggio 2025, acquisita agli atti d'ufficio in data 20 maggio 2025, prot.0544328, con la quale il commissario straordinario ha trasmesso la relazione sullo status di attuazione dell'incarico conferito, comprensiva della descrizione delle attività connesse alla fusione con l'ASP Tuscia;
- la nota del 21 maggio 2025, prot. 546360, con la quale la Direzione regionale competente ha evidenziato all'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona la necessità di procedere con la proroga del commissariamento e dell'incarico commissariale;
- la nota del 28 maggio 2025, prot. 572830, con la quale l'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona ha richiesto alla struttura regionale competente di attivare le procedure necessarie al fine di disporre la proroga del commissariamento e conseguentemente dell'incarico conferito all'Avv. Paola Di Vincenzo, fino al 31 ottobre 2025;

ATTESO che

- dalla relazione predisposta dal commissario straordinario si evince che è in itinere la procedura di cui all'articolo 15 ter del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, finalizzata alla fusione con l'ASP Tuscia - Sabina;
- detta procedura comporta l'adozione, da parte degli enti interessati, di diversi atti e la successiva richiesta di parere ai comuni interessati;
- con particolare riferimento al parere di cui al precedente capoverso, la citata norma regolamentare prevede che l'amministrazione regionale, successivamente all'acquisizione degli atti necessari da parte dei soggetti interessati, inoltra apposita richiesta ai comuni interessati i quali debbono esprimersi nel termine di 30 giorni;

ATTESO che

- al commissario straordinario spetta un'indennità per l'espletamento dell'incarico;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 specifica che gli oneri connessi all'espletamento dell'incarico di commissario straordinario nominato dalla Regione Lazio presso le IPAB, comprensivi sia del compenso che del rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, sono a carico del bilancio regionale, solo in caso di carenza economica dell'Ipab;
- la medesima deliberazione prevede, che nel caso in cui nelle Ipab non sia prevista alcuna indennità per il presidente o per il rappresentante legale, al commissario spetta un compenso lordo mensile per la loro gestione, se eroganti servizi, di euro

2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio;

- lo Statuto dell'Ente nulla dispone in ordine all'erogazione di eventuali compensi e/o rimborso spese in favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- l'Ipab de qua eroga servizi in favore dell'infanzia, pertanto al commissario straordinario spetta un compenso mensile lordo di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, da imputarsi sul bilancio dell'IPAB Opera Pia Carenzi che presenta adeguata disponibilità di cassa;

RITENUTO necessario

1. disporre, al fine di garantire continuità nell'azione amministrativa e la conclusione della procedura di cui all'articolo 15 ter del r. r. 17/2019, la proroga, fino al 31 ottobre 2025, del commissariamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Carenzi e Ospedale S. Croce con sede in Grotte di Castro (VT);
2. stabilire che con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio verrà disposta la proroga dell'incarico commissariale;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di prorogare, al fine di garantire continuità nell'azione amministrativa e la conclusione della procedura di cui all'articolo 15 ter del r. r. 17/2019, il commissariamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Carenzi e Ospedale S. Croce con sede in Grotte di Castro (VT), fino al 31 ottobre 2025;
2. di stabilire che con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio verrà disposta la proroga dell'incarico commissariale.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

L'ASSESSORE ANZIANO
(Giuseppe Schiboni)